

.lavoro

LA GESTIONE
DEL CAPITALE
UMANO

Tute blu in aula per la formazione

Pogliotti e Tucci — a pag. 29

Contrattazione. Dopo l'introduzione del diritto soggettivo alla formazione nel 2016, con l'ultimo rinnovo del contratto dei meccanici le aziende finanziano i corsi per industria 4.0 con l'una tantum di 1,5 euro per addetto: messi a disposizione servizi mirati alle Pmi

Tute blu in aula su big data, gestione impianti e lingue

Giorgio Pogliotti
Claudio Tucci

Dai big data analysis ai linguaggi di programmazione. Dall'introduzione della tecnologia additiva (stampa 3D) alla cybersecurity. Nella meccanica ruota intorno a queste "aree tematiche prioritarie", inserite per la prima volta nell'ipotesi di accordo del nuovo Ccnl firmato a inizio febbraio, la svolta targata Industria 4.0. E sarà proprio su queste "competenze chiave", che spaziano dalle soft skill alle lingue, alle competenze tecniche e gestionali, che si giocherà la nuova sfida della formazione nel mondo metalmeccanico che, con il nuovo contratto collettivo, fa un deciso passo avanti.

Questo contratto non si ferma alla sola indicazione delle competenze 4.0, guarda, invece, a tutte le aree e funzioni aziendali. Vengono declinate le aree tematiche prioritarie allo sviluppo di competenze trasversali - distinte in soft skill e informatica di base - così come di competenze relative all'area produzione, contabilità e finanza, amministrazione. Solo per fare qualche esempio, tra le Soft skill, sono incluse leadership, problem solving, team working e building, comunicazione digitale; nell'In-

formatica di base, videoscrittura, database, project management; nell'area Produzione, le capacità di lettura dei disegni tecnici ed elettrici, la progettazione integrata Cad-Cam, la gestione anche normativa di un cantiere e di energia e fonti rinnovabili. Proseguendo con gli esempi, nell'area Contabilità e finanza, la formazione dovrà indirizzarsi invece verso pagamenti internazionali, redazione piani finanziari, costruzione del budget, nell'area Amministrazione, soprattutto su paghe e contributi, privacy, adempimenti fiscali e doganali.

Se una delle principali novità del Ccnl 2016-2019 è consistita nell'introduzione del principio del diritto soggettivo alla formazione, adesso nel contratto 2021-2024, le aziende finanziano i servizi per la formazione con il versamento nel mese di luglio di una tantum di 1,5 euro per dipendente. Si potrà contare, dunque, su una dote complessiva importante considerando che i lavoratori metalmeccanici superano il milione. «Con queste risorse - spiega il direttore generale di **Federmeccanica, Stefano Franchi** -, per effetto della nostra massa critica, potremo mettere a disposizione servizi mirati e funzionali rivolti a tutte le nostre aziende, a partire dalle piccole e medie imprese. Un importante sostegno non solo per fare la formazione, ma anche per farla bene. Si punta quindi sulla qualità. L'ipotesi di accordo che abbiamo firmato ha

tanta qualità al suo interno. La formazione è un esempio, come anche la riforma dell'inquadramento».

Questi servizi per la formazione dovranno essere predisposti per agevolare la formazione, la pianificazione e la registrazione. Ad esempio una Piattaforma nazionale per l'industria metalmeccanica, pianificare e registrare la formazione mediante tecnologia block chain, offrire pillole formative, piani di rafforzamento delle competenze digitali, formazione su soft skill, e supporto ai programmi di scuola-lavoro.

È l'articolo 7 del nuovo Ccnl a dettagliare la svolta sulla formazione, che dovrà essere strettamente legata alla profonda innovazione tecnologica e organizzativa del processo produttivo e del lavoro che sta vivendo l'industria metalmeccanica, con una particolare attenzione ai temi dell'alfabetizzazione digitale, ambientali e dell'economica circolare, anche alla luce dei nuovi inquadramenti professionali, radicalmente aggiornati. Il diritto soggettivo alla formazione professionale è stato confermato nella misura di 24 ore nel triennio che sono a totale carico dell'azienda, anche nel caso sia il dipendente ad individuare da solo il corso da frequentare. Sono state concordate una serie di misure volte ad ampliare la platea delle persone formate e a riafferma-

re l'importanza del diritto soggettivo alla formazione. Se alla fine del secondo anno del triennio, infatti, non risultino utilizzate le 24 ore previste, saranno riconosciute quelle mancanti per partecipare a iniziative di formazione continua definite d'intesa con la Rsu ed è prevista la possibilità di utilizzare le 24 ore formative entro 6 mesi dal termine del triennio. I lavoratori che, in tutto o in parte, non abbiano fruito delle 24 ore di formazione di competenza del triennio 2017-2019, potranno fruirne entro il 31 dicembre 2021. I lavoratori, dopo un'assenza continuativa pari o superiore a 6

mesi o dopo congedo di maternità di almeno 5 mesi, potranno esercitare il diritto all'utilizzo delle ore formative a partire dalla data del loro rientro in attività, per aggiornare la propria professionalità alle modifiche intervenute. È stato previsto il diritto soggettivo alla formazione anche ai lavoratori a tempo determinato con contratto di durata non inferiore ai 9 mesi.

Un'altra novità del Ccnl è la Dichiarazione Comune, la prima volta che accade, tra Federmeccanica e Assisital e Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm sull'importanza del legame istruzione-imprese. Nella di-

chiarazione, le parti riconoscono il valore formativo dell'esperienza "on the job" e dei percorsi Its e di apprendistato. I capisaldi della scuola-lavoro devono essere: percorso congruo, progettazione congiunta tra scuola e azienda, valutazione congiunta dell'esperienza, attestazione delle competenze acquisite dai ragazzi in ambito lavorativo. Quanto all'Its, si attiverà una collaborazione con la rete Its dell'area meccanica e meccatronica; e si riconosce come l'apprendistato, a oggi l'unico contratto di impiego a causa mista, debba essere il canale privilegiato di accesso al lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il diritto alla formazione. L'articolo 7 del nuovo contratto dei meccanici lo conferma come diritto soggettivo; si tratta di 24 ore nel triennio a totale carico delle imprese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.